



Gennaio 2010

INSIEME

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI SAN GIORGIO - ALBAIRATE

Le due (tre) Fate

Abbiamo atteso per settimane il Natale. In un attimo è già alle nostre spalle.

“Torna il sole, non il tempo”, recita la scritta sulla meridiana del mio presepe.

Ripongo con un “arrivederci” – a Dio piacendo – le statue e gli addobbi del presepe.

Non tutte le statue sono state utilizzate: alcune sono rimaste in fondo agli scatoloni, avvolte nella carta.

Pecore, la maggior parte

Strana profezia, per un prete, pastore del gregge.

Novantanove perse, una nel recinto.

A Natale ho rivissuto questa parabola: le panche, il recinto, era vuoto. Desolante.

Ragazzi appena cresimati, bambini prossimi ai sacramenti, adolescenti e giovani, famiglie: il deserto.

Solo pecore ... mature e infeltrite come me, sparse per la chiesa. Unica nota di calore i chierichetti, fedeli e originali: danno sempre spettacolo.

Le caprette più giovani saranno tornate in Kashmir, a nord dell' India a rifarsi in questa stagione, il “duvet” - la peluria soffice e lanosa del sottomantello – mi sono detto.

Anche il prestigioso territorio del Kashmir è conteso tra India, Pakistan e Cina: ognuno reclama la propria quota. I bambini, gli adolescenti e i giovani sono proprio come questa regione e le caprette: contese e ricercate.

In uno studio promosso dall' Università Cattolica di Lovanio e dall' Università Laval del Quebec, si è chiesto ai giovani credenti di individuare gli elementi che hanno ostacolato la formazione di una identità cristiana.

Chiara la risposta: la frequentazione della Messa, la preparazione ai sacramenti, l'insegnamento religioso a scuola.

In Francia, in otto anni, le prime comunioni si sono ridotte del 40%.

Sempre dall' Oltralpe: solo il 4% dei genitori mantiene

la fede religiosa tra le qualità importanti da incoraggiare nei figli.

Quanto al ruolo degli attuali nonni, delegati al pascolo e alle transumanze tra scuola e gli altri ambienti: un occhio all' anagrafe ci fa scoprire da quali crisi siano essi passati (l'eskimo è nel guardaroba o nei cassonetti della Caritas?) . Ne sono usciti indenni?



Le caprette del Kashmir se non sono a casa (non ascoltano), se non sono in chiesa (non pregano), se non sono a scuola (hanno in mente altro) dove sono realmente?

Una teologa canadese, Sophie Tremblay, usa questa immagine per parlare delle relazioni tra famiglia e chiesa. Esse sono come due fate che

si chinano sulla culla dei bambini lanciandosi sguardi corrucciati.

(La terza fata sono i nonni che hanno in cura effettiva e a tempo pieno i cuccioli).

Mentre termino di sistemare le statuine e gli addobbi, in sottofondo ascolto la “Pastorale” di Beethoven: ma non placa i pensieri.

Non mi scalderebbe neppure una sciarpa di Fedeli, cashmere seta millionaire.

Quali auguri o saluti o presenze avremmo voluto e non sono giunte?

Il dolore per le assenze è spesso più forte della consolazione per i presenti.

Rileggo la parabola del figliol prodigo. Dal punto di vista del Padre è il figlio che se ne va lontano.

Ma il figlio dice la stessa cosa: il padre mi sta lontano.

Suonano alla porta. Mi annunciano una prossima nascita. Una famiglia felice.

Il Sole ha trovato un pertugio tra le nubi per raggiungermi e scaldarmi.

Meglio di un capo di cashmere

Don Claudio Maria Colombo

IL “NOI” INVISIBILE



CARI FRATELLI E SORELLE di Roma e del mondo intero, e voi tutti, uomini e donne amati dal Signore!

“Lux fulgebit hodie super nos, quia natus est nobis Dominus.”

- Oggi su di noi splenderà la luce, Perché è nato per noi il Signore” (*Messale Romano*).

La Bibbia e la Liturgia non ci parlano della luce naturale, ma di una luce diversa, speciale, in qualche modo **mirata e orientata verso un “noi”**, lo stesso “noi” per cui il Bambino di Betlemme “è nato”. **Questo “noi” è la Chiesa.**

All’inizio, attorno alla mangiatoia di Betlemme, quel “noi” era quasi invisibile agli occhi degli uomini. Come ci riferisce il Vangelo di san Luca, comprendeva, oltre a Maria e a Giuseppe, pochi umili pastori, che giunsero alla grotta avvertiti dagli Angeli. Dio ama accendere luci circoscritte, per rischiarare poi a largo raggio.

È la storia della Chiesa che inizia il suo cammino nella povera grotta di Betlemme, e attraverso i secoli diventa Popolo e fonte di luce per l’umanità.

Dovunque c’è un “noi” che accoglie l’amore di Dio, là risplende la luce di Cristo, anche nelle situazioni più difficili. Come Maria, la Chiesa non ha paura, perché quel Bambino è la sua forza.

Il “noi” della Chiesa vive là dove Gesù è nato, in **Terra Santa**, per invitare i suoi abitanti ad abbandonare ogni logica di violenza e di vendetta e ad impegnarsi con rinnovato vigore e generosità nel cammino verso una convivenza pacifica. Il “noi” della Chiesa è presente negli altri Paesi del Medio Oriente. Come non pensare alla tribolata situazione in **Iraq** e a quel piccolo gregge di cristiani che vive nella Regione? E esso talvolta soffre violenze e ingiustizie ma è sempre proteso a dare il proprio contributo all’edificazione della convivenza civile contraria alla logica dello scontro e del rifiuto del vicino.

Il “noi” della Chiesa opera in **Sri Lanka**, nella **Penisola coreana** e nelle **Filippine**, come pure in altre terre asiatiche, quale lievito di riconciliazione e di pace. Nel Continente africano non cessa di alzare la voce verso Dio per implorare la fine di ogni sopruso nella

Repubblica Democratica del Congo; invita i cittadini della **Guinea** e del **Niger** al rispetto dei diritti di ogni persona ed al dialogo; a quelli del **Madagascar** chiede di superare le divisioni interne e di accogliersi reciprocamente; a tutti ricorda che sono chiamati alla speranza, nonostante i drammi, le prove e le difficoltà che continuano ad affliggerli. In **Europa** e in **America** settentrionale, il “noi” della Chiesa sprona a superare la mentalità egoista e tecnicista, a promuovere il bene comune ed a rispettare le persone più deboli, a cominciare da quelle non ancora nate. In **Honduras** aiuta a riprendere il cammino istituzionale; in tutta **l’America Latina** il “noi” della Chiesa è fattore identitario, pienezza di verità e di carità che nessuna ideologia può sostituire, appello al rispetto dei diritti inalienabili di ogni persona ed al suo sviluppo integrale, annuncio di giustizia e di fraternità, fonte di unità.

Fedele al mandato del suo Fondatore, la Chiesa è solidale con coloro che sono colpiti dalle calamità naturali e dalla povertà, anche nelle società opulente. Davanti all’esodo di quanti migrano dalla loro terra e sono spinti lontano dalla fame, dall’intolleranza o dal degrado ambientale, la Chiesa è una presenza che chiama all’accoglienza. In una parola, la Chiesa annuncia ovunque il Vangelo di Cristo nonostante le persecuzioni, le discriminazioni, gli attacchi e l’indifferenza, talvolta ostile, che – anzi – le consentono di condividere la sorte del suo Maestro e Signore. la Chiesa ripete con i pastori: “Andiamo fino a Betlemme” (*Lc 2,15*), lì troveremo la nostra speranza.

BENEDETTO XVI
Messaggio Urbi et Orbi, Natale 2009



CELEBRIAMO - RICORDIAMO

ANNO DOMINI 2010 • *Gennaio*

Febbraio

12	7,30	DE VITA LUIGI - CARLO E ANGELA BALDI
13	7,30	ELVIRA E ALBERTO MAESTRI
14	8,30	ERMINIO MASPERI
15	8,30	CATTONI MARIO E PIERINA
		CORNO MICHELE E LUIGIA
16	18,00	CLASSE 1969 - FAM MANTI E DILIBERTO
		MARIO LUCINI - GIUSEPPE VANASIA
		CRESSERI FELICE E ANTONIETTA
17	II DOPO L'EPIFANIA	
	8,00	DON GIUSEPPE CORTELLEZZI
	10,30	
	17,30	GARAVAGLIA LUIGIA E LINA
		PAOLO, GIUSEPPINA, ELIGIO ARRIGONI
18	7,30	LUIGI E AMBROGINA F.
19	7,30	SANTINO MORENA
20	7,30	CONIUGI GOI E MASPERI
21	8,30	INTENZIONE PERSONALE
22	8,30	DON CARLO RESTELLI
23	18,00	GIANNI BANFI
		ERNESTO RAINOLDI
		ROSINA MASCARO
24	III DOPO L'EPIFANIA	
	8,00	
	10,30	
	17,30	DOMENICO CISLAGHI
		ARMANDO LOVATI - CALATI GIOVANNI E ROSA
25	7,30	CESARE BIADIGO
26	7,30	ROLANDI ANTONIO E LUCIA
27	7,30	FAM BARONI
28	8,30	ANGELA RAMPONI
29	8,30	EGLE E VINCENZO PARACHINI
30	18,00	PIERINO CHIODINI
31	SACRA FAMIGLIA	
	8,00	
	10,30	
	17,30	

1	7,30	COSTA GUIDO E GIUSEPPINA
2	8,30	Presentazione del Signore al tempio
3	7,30	EMILIO E TERESA M.
4	8,30	
	18,00	ADORAZIONE, VESPRI E BENEDIZIONE EUCARISTICA
5	8,30	
6	18,00	STEFANO PERCIVALDI
		CONIUGI MASPERI E CAIMI
		COLOMBO GIANNI
7	"DELLA DIVINA CLEMENZA"	
	8,00	
	10,30	
	17,30	GIUSEPPE VANASIA
		ALDO NEGRONI

Non pochi fanno notare che i nomi ricordati nelle ss Messe siano quasi sempre i soliti.

Positivo da una parte perché esprime un ricordo affettuoso e costante dei propri cari.

Dall'altra va detto che molti, purtroppo, non si ricordano dei propri morti: per fortuna la chiesa ha una festa (il 2 novembre) che li ricorda tutti.

In ogni caso, la s. Messa non è di proprietà di nessuno: il ricordo per i morti serve anche a tener viva la memoria presso i vivi e a continuare a implorare misericordia per i defunti al cospetto del giudizio di Dio.

Ugualmente è auspicabile la celebrazione delle messe con intenzioni personali: in fondo è la richiesta di aiuto alla preghiera di tutti per una situazione difficile che si sta attraversando o una lode per grazia ricevuta.

Ricordo che l'offerta è libera e viene devoluta per le spese della parrocchia. Le offerte delle Messe del sabato e della domenica - a più intenzioni -, sono destinate alla carità del Cardinale.

Lodevole è chi sostiene già i Missionari o il Seminario con le intenzioni di Messe.

Da ultimo: chi ha lasciato eredità ... forse vorrebbe anche la giusta carità di un suffragio.

Ma, in questi casi, le lacrime si asciugano molto in fretta. (dC)



UFFICIO DEI MAGI E DEI DEFUNTI

11 gennaio ore 10,30

Tradizione antica della pietà popolare albairese è la Messa del Lunedì dopo l'Epifania in onore dei Magi e dei defunti.

Si chiede l'intercessione perché sull'operoso paese nubi e tempeste non distruggano i raccolti. Quest'anno la celebrazione sarà presieduta da SUA ECC.ZA MONS. LUIGI BELLOLI, vescovo emerito di Anagni - Alatri.

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI 2010

La celebrazione dei Battesimi è prevista nelle seguenti domeniche

17 GENNAIO - 7 FEBBRAIO ORE 15,00

Nel tempo di quaresima non amministriamo i battesimi

PER INFORMAZIONI

FONDO DI SOLIDARIETA'

PATRONATO ACLI SANTA MARIA NUOVA

Via Piatti, 12 - Abbiategrasso (MI) Tel: 02.94.96.59.55 - 029465323 Tel 0294599779 Fax 0294599779

E-mail abbiategrasso@patronato.acli.it

GRAZIE

"..... avevo fame, e voi mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato dell'acqua, ero straniero e mi avete ospitato nella vostra casa" MATTEO 25,35-36



Si comunica che le iniziative proposte dal gruppo Caritas durante l'Avvento hanno permesso di raccogliere le seguenti somme:

- Vendita panettoni e pandori: euro 3.057,00 devoluti a P. Davide Sciocco, Guinea Bissau
• Vendita calendari: 740,00 euro, devoluti a Padre Fulgenzio Cortesi, responsabile del "Villaggio della Gioia" in Tanzania. Si ringraziano di cuore tutte le persone e i bambini che con generosa partecipazione ci hanno permesso di riempire la dispensa.

GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE

QUALCHE DATO DEL 2009

Table with 2 columns: Category and Count. Rows: Battesimi (29), Cresime (40), Comunione (43), Matrimoni (11), Defunti (34). Includes sub-note: 14 nati nel 2008 e 15 nel 2009.

QUANTO ALLA CONFESIONE... meglio non dare numeri. Da sempre la chiesa, la chiede "almeno una volta l'anno". Noto che, per molti, questa cenerentola dei sacramenti è un punto fermo della vita spirituale. Amati e perdonati con certezza da Dio grazie a uno debole come te: Esperienza Grande.

L'UNZIONE DEI MALATI... Non lasciamo da solo chi combatte con il dolore. "Ma capisce!" Già! E' proprio per questo che si dà questo sacramento. Anche in questo caso, non si disturba mai.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Table with 3 columns: Date, Time, Activity. Rows: 22 ORE 21,00 CATECHESI ADULTI (LETTURA DEL LIBRO DI GIOBBE), 24 ORE 21,00 AUDITORIUM - INCONTRO GIOVANI DEL DECANATO, 29 ORE 21,00 CATECHESI ADULTI (LETTURA DEL LIBRO DI GIOBBE)

LA CATECHESI PER I RAGAZZI DELL' INIZIAZIONE CRISTIANA RICOMINCERÀ DOPO LA METÀ DI GENNAIO.

Table with 3 columns: Date, Time, Activity. Rows: 12-13-14 ORE 17,00 - 18,00 FORMAZIONE DEI CATECHISTI SULLA LECTIO DIVINA, 18 - 25 GENNAIO: OTTAVARIO DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

BENEDIZIONI DI NATALE

Ringraziamo tutti per l'ospitalità e per la generosità dimostrata. Abbiamo raccolto € 15.939,00 Accanto a chi dona del suo per la chiesa, non manca chi pensa al Fondo di solidarietà a favore delle famiglie in difficoltà. Sul nostro sito (www.parrocchiadialbairate.it) tutte le informazioni